Anno XX — Sabbato 8 Maggio 1886 — Abbonamento postale — N. 109

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Il trasformismo di prima

Quelli che maledicono tuttodì al *trasformismo*, ripetendo un'imbecillità di primo grado, che torna contro loro medesimi, che furono trasformisti con una frazione della Destra nel 1876 per andare *al potere* come vi sono andati e lo sono nel 1886 coi radicali, come il Tecchio dell'*Adriatico* e simili non valori, coll'illusione di potervi andare, farebbero bene a leggere un articolo della *Gazzetta del Popolo* di Torino, che fu sempre di Sinistra ed ora è uno dei giornali più favorevoli al De Pretis. Ecco l'articolo:

« L'onor. Villa nel suo discorso alla Lega Liberale molto opportunemente ha ricordato che:

« Nel 1882 si fecero le nuove elezioni. Non vi fu alcun dissenso. In una riunione di deputati della regione subalpina, anteriore alla seconda edizione del Vangelo di Stradella (deputati di cui ora non rimane più che un manipolo di cui si sconoscono i liberali propositi), fu redatto un manifesto. In quel manifesto si enunciavano le principali riforme ancora da compiersi. Non si era intolleranti verso gli altri partiti; non si chiudevano le porte. Dichiaravamo che avremmo accettato con entusiasmo chi fosse venuto a noi, *ma giurando sulla nostra fede*. Allora il nostro programma era accettato da Depretis. Noi volevamo una aggregazione alla Sinistra degli elementi più assimilabili, e nulla più. »

Parole d'oro, parole d'oro, ma con le quali, ahimè! era già sin d'allora in aperta contraddizione il *fatto parlamentare* grazie a cui la *Sinistra* era sorta al potere; — *l'aggregazione, cioè della pattuglia toscana con a capo il Peruzzi*, che (a noi almeno!) non parea l'elemento più assimilabile.

Per conto nostro non l'avremmo voluta quella *trasformazione* della *Sinistra*, in una *coalizione*; e tanto meno col sacrifizio dell'esercizio ferroviario *governativo* che avevam sempre sostenuto. Ma in omaggio al partito e per l'applicazione di quel vasto programma che poi venne attuato dal Depretis, chinammo il capo; — ci rassegnammo a vedere anche noi, coi futuri pentarchi, uno degli *elementi più assimilabili* persin nell'on. Peruzzi; — e a prendere l'impegno (*che abbiam poi mantenuto anche ad onta d'abbandoni e di attacchi*), di sostenere l'esercizio ferroviario privato.

Promosso persin Peruzzi ad *elemento più assimilabile*, dobbiam concedere, per dover d'*esattezza*, che d'allora in poi quando sentiamo la Pentarchia, con a lato Spaventa e Rudinì, accusar altri di *trasformismo*, non possiamo, nemmeno in sogno, trattenerci dal ridere.

Talvolta anzi ci sembra d'essere proprio semplicioni nella nostra invincibile reluttanza a trangugiar la pillola minghettiana, quando vediamo la pentarchia mostrarsi di sì facile bocca da mandar giù, siccome *assimilabili* autoritarii e rossi alla rinfusa; *dummodo veniant*.

Ma, semplicioni o non semplicioni, il mal esempio non fa per noi, e quella ripugnanza rimane *invincibile*. *Sinistra* siamo e *Sinistra* restiamo.

Del resto per essere *esatti* soggiungeremo che l'*aggregazione* della pattuglia toscana era anche rammentata in quel Vangelo di Stradella, a cui i *sedici* (1) hanno intuonato quell'inno di gloria ch'è la condanna della loro condotta.

Depretis infatti espresse i seguenti concetti, che noi medesimi così riassumemmo nella *Gazzetta del Popolo*.

Dirà poche parole sulle *fusioni* sulle *trasformazioni*.

« Come ha fatto la *Sinistra* a diventare maggioranza? Col distacco di una parte della *Destra* (2) che ne abbracciò il programma (3) e ne ingrossò le file.

« Volete impedire queste *trasformazioni?* Volete che i partiti si cristallizzino?

« Noi siamo un ministero di *progressisti*. Se qualcuno vuole accettare il nostro programma come possiamo respingerlo? »

A noi che non abbiamo giammai riconosciuto come esatto il vocabolo *trasformismo*, per significare il *progresso*, ossia l'*allargamento* di un partito sulle basi del proprio programma, pare impossibile ancora adesso che, dopo averlo approvato (come ministri responsabili e soci dell'oratore) i Baccarini, i Zanardelli, i Berti, i Marazio, lo *trasformino* a titolo d'accusa sotto pretesti e con argomenti già mille volte dissipati e smentiti.

Se *trasformismo* c'è, i primi *trasformisti* sono stati i pentarchi, con la più intiera capitolazione circa un punto gravissimo del programma; *trasformisti* i colleghi del Depretis nel giorno del Vangelo di Stradella; *trasformisti* i *sedici* che han pur ora acclamato quel Vangelo.

E il Villa a cui l'Esposizione del 1884, oltre a innalzare un piedistallo, avea data sì fausta occasione di risorvarsi per giorni men torbidi, a nostro avviso, firmando coi *sedici* ha commesso uno di quelli errori, che equivale a *darsi della zappa sul piede quando nessuno pensava di dargliene.*

(1) Non escluso il *Favale* che nel suo discorso di Chieri, *sedici* settembre 1883, lo disse con derisione *un programma tanto ampio da far comodo alla Sinistra*, al *Centro* ed alla *Destra!* Ed ora invece lo *acclama* egli pure senza ombra di restrizione « come *informato ai più larghi principii di libertà*, » non tale quindi da *far comodo nè al centro, nè alla Destra certamente!*

Oh quanto è vero che il *tempo è galantuomo!*

(2) Con Peruzzi a capo come uno degli *elemeeti più assimilabili*.

(3) Con buona pace del Depretis, per essere *esatti*, qui faremo osservare che circa l'esercizio ferroviario (che fu il perno delle trattative) non fu già la pattuglia toscana che abbracciò il programma della *Sinistra*, ma la maggioranza della *Sinistra*, che per andare al potere abbracciò il programma della pattuglia. *Suum cuique*.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 6 maggio. La pubblicazione dei nuovi senatori, se si farà, si farà dopo le elezioni, e prima della riapertura della Camera. Se ne nomineranno da 20 a 30.

— Il senatore Vitelleschi sarà probabilmente nominato prefetto di Palazzo, quale successore del conte Panissera di Veglio.

— Il pagamento del cupone della Rendita scadente il 1° luglio comincierà a farsi il 15 del corrente maggio.

— La Conferenza internazionale espresse il voto che i diversi Stati adottino lo stesso sistema di legislazione sulla proprietà industriale.

— La causa contro i fratelli Vecchi e Des Dorides, imputati di tradimento è stata rimessa al Circolo straordinario delle Assise.

— Il giorno 20 corrente salperà da [illegible] con a bordo una numerosa squadra di guardie doganali ed impiegati di finanza per l'organizzazione del servizio doganale in quelle località.

Le grandi manovre avranno luogo in quest'anno sotto l'alta direzione del tenente generale Pallavicini di Priola, comandante il 9° corpo d'armata.

I due corpi d'armata di manovra saranno comandati, l'uno dal tenente generale Dezza, e l'altro dai tenente generale Vecchi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Nei Circoli politici e diplomatici il richiamo del generale Apert, ambasciatore di Francia a Pietroburgo, continua ad essere oggetto di molti commenti. Si pretende da alcuni che le relazioni tra la Francia e la Russia siano tese dal giorno in cui i ministri radicali del gabinetto chiesero ed ottennero la libertà del principe Krapotkine, capo dei nihilisti russi, che oggi fa propaganda a Londra delle sue teorie anarchiche.

INGHILTERRA. Il manifesto di Gladstone ha prodotto una profonda impressione, ed ora ai partiti, che prima si perdevano a ripetere sempre gli stessi argomenti pro e contro il bill, venne d'un tratto offerto un nuovo campo di discussione.

La nota che maggiormente fa impressione nel manifesto è la risolutezza con cui Gladstone si rivolge contro le grandi influenze che finora diressero la politica britannica, e con cui rappresenta simili forze sociali come un monopolio appellandosene alle classi inferiori.

RUSSIA. Anche la Russia non inviterà alcuna missione estera militare alle sue grandi manovre.

Telegrammi ufficiali assicurano che lo Czar fa ritorno a Pietroburgo, abbandonando l'idea di continuare il viaggio e di fermarsi in Livadia.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Mentre un povero diavolo stava per morire, il confessore che l'assisteva, per confortarlo, gli disse:

— Rassegnatevi, figlio mio, la morte ci attende tutti; pensate che il Redentore volle morire anch'esso.

— Oh! sì, anch'io morrei volentieri, se sapessi come Lui di risuscitare dopo tre giorni.

***

Fra cuoca e padrona.

— Ma Gervasia! Voi vi siete fatta mettere in mezzo dal macellaio. Non Vedete questo manzo? C'è più osso e sego che carne!

— Eh lo so! Ma gli ho detto il [illegible]

— Cosa gli avete detto?

— Gli ho detto: Se l'avessi a mangiare io cotesta porcheria.... non me la ficcheresti, un'accidente!

CRONACA ELETTORALE

Ci scrivono da Tolmezzo:

Nella Carnia le ultime titubanze vanno scomparendo e tutte le simpatie vanno raccogliendosi sul nome del colonnello Di Lenna.

Anche quelli che erano indecisi, ritenendo che potesse essere eletto ad Udine, aderiscono volentieri alla sua candidatura ora che sanno che le persone più influenti di questo paese sono risolute a volerlo rieleggere nel suo antico Collegio.

Altri poi che la volta passata, pur riconoscendo gli alti meriti del colonnello Di Lenna, gli negarono il loro voto, perchè credevano che egli appartenesse ad un partito diverso dal loro, ora che i vecchi partiti si sono sfasciati e che si tratta di farne uno nuovo, schiettamente liberale e sinceramente monarchico, non potranno a meno di votare pel Di Lenna, che offre le migliori garanzie di rappresentare in Parlamento le stesse idee, e gli stessi sentimenti che essi professano.

Qualche oppositore naturalmente lo ha anche il Di Lenna; perchè c'è sempre qualcuno che se la gode a sostenere il contrario di quello che vogliono tutti gli altri; ma la povertà degli argomenti adotti da pochi avversarii è nuova prova della bontà della scelta che hanno fatto gli abitanti della Carnia.

Qualcuno dice che i militari non stanno bene in Parlamento, e che devono essere lasciati in caserma: in tal caso, per analogia, si dovrebbero lasciare gli avvocati ai tribunali, i medici ai loro malati, i lavoratori di ogni genere alle loro occupazioni, e mandare alla Camera gli sfaccendati! Figuratevi come possono essere accolte tali massime, in un paese di gente valente ed operosa, come è la Carnia!

Eppoi il grado militare, di cui è insignito il Di Lenna, non farà certo dimenticare che egli è un ingegnere valentissimo, una intelligenza affatto superiore, e che gli meritarono una grande reputazione e generali elogi gli studii da lui fatti per risolvere un problema della massima importanza, qual'è quello dei grandi trasporti militari a mezzo delle ferrovie; problema le cui difficoltà non si possono neppur accennare nelle colonne di un giornale, e non possono venir, nemmeno in barlume, concepite dai politici di caffè.

Non è soltanto un Colonnello l'on. Di [illegible]stro esercito, e [illegible] sono quasi tutti negli Stati Uniti d'America, il paese che dai predetti politici da caffè vien indicato come la terra classica della libertà; ma, oltre a ciò, è il Capo di un ufficio importantissimo, a cui è affidata la controlleria sopra la più grande Amministrazione dello Stato, qual'è quella delle Ferrovie.

Non vi ha dubbio quindi che la grande maggioranza degli elettori Carnici voterà per **Giuseppe Di Lenna.**

Speriamo che gli elettori di Gemona e di Tarcento accoglieranno volontieri il candidato voluto dalla Carnia, come noi siamo disposti ad accogliere quelli che essi saranno per designare.

Ma soprattutto ci vogliono *patti chiari*, e leale osservanza dei medesimi.

***

Da Palmanova 7, ci scrivono:

Circa le prossime elezioni qui finora tutto tace.

Ciò che non trascuro di riferirvi si

APPENDICE

PERCHÈ VIVERE?

IV.

Il conte Federico, che cercava con tutto questo e con altre cure de' suoi agenti di migliorare le condizioni di tutti i suoi dipendenti del villaggio dove era il principale proprietario, venne eletto consigliere e fatto sindaco del Comune, che si estendeva a parecchi altri villaggi vicini. Come tale egli si adoperò prima di ogni altra cosa a diffondere tutte le buone pratiche igieniche per le case rusticane, che colle prestazioni anche dei contadini si andavano grado grado migliorando. Ma bisognava anche pensare alla scuola rurale. Al maestro del Comune bene scelto egli attribuì l'uso di una casetta, piccola, ma pulita, con un orto, che erano per lui un supplemento di paga. Assumeva con questo l'obbligo d'insegnare gl'innesti per cui venne praticamente istruito e quell'orticoltura che diveniva per i villici un vero beneficio. Ed oltre a questo doveva proseguire l'istruzione dei ragazzi nelle scuole serali d'inverno e festive nelle altre stagioni, rendendola quanto più era possibile professionale e facendo che la scuola primaria dei primi anni non divenisse una inutilità. Egli ebbe l'incarico, tra le altre cose, d'insegnare ai contadinelli come tenere il loro libro di *note*, onde vedere non soltanto quanto si spendeva e si traeva dai prodotti della campagna, ma anche ciò che tornava utile di coltivarvi. Così potevano persuadersi di quelle coltivazioni che tornavano loro di maggior conto, e del modo di farle fruttare di più.

Per dimostrare coi fatti alla mano che si poteva meglio coltivare la terra e ricavarne un maggiore profitto, l'agente aveva stabilito una colonia sperimentale, che fosse nelle condizioni medie di tutte le altre.

Il colono aveva per il suo mantenimento tutto quello che in condizioni ordinarie consumava la famiglia, come il padrone quello che ricavava dall'affitto. La maggiore produzione che si avrebbe ottenuto col sistema di coltivazione introdotto dall'agente, doveva dividersi tra il colono ed il padrone in parti uguali. L'esperimento, quando fosse dimostrato che tornava utile ad entrambi, doveva servire a convincere coi fatti, anche per i contadini visibili, come tutti col sistema di coltura ad essi insegnato coll'esempio pratico, avevano interesse a prestarsi alle innovazioni.

Difatti con questo modo pratico veniva a dimostrarsi, che conveniva restringere lo spazio dedicato alla coltivazione delle granaglie, rendendola più intensiva, adoperando anche i concimi chimici, usando la selezione delle sementi, lavorando per bene i terreni, purgandoli dalle male erbe, e dedicando le altre terre a foraggi e migliorando la coltivazione della vite e del gelso e rendendo anche questa più intensiva in alcuni campi, oltre le piante che circondavano gli altri.

Ma siccome anche per i coloni, onde accelerare siffatte migliorie, era necessario ricorrere al capitale cui essi non avevano ed il padrone non poteva loro prestare, si fondò una Cassa rurale di prestiti, che serviva nel tempo stesso di Cassa di risparmio e di deposito, prestando ad un tasso relativamente moderato, a patto che non si accordassero prestiti agli associati che a scopo di miglioramenti di qualsiasi sorte nella coltivazione. A ciò doveva servire anche la mutua assicurazione del bestiame ed il macello sociale per dare la carne al massimo buon mercato.

Una *braida* padronale non grande era destinata a podere sperimentale per vedere in qual grado si potevano operare con tornaconto le diverse coltivazioni e concimazioni anche con concimi chimici. Tutto quello che vi si spendeva e vi si raccoglieva doveva essere sottoposto a calcoli comparativi, onde ritrarre da essi le regole pratiche per coltivare col massimo tornaconto. Vi si provavano tutti i metodi ed anche le sementi procacciate di fuori.

Così procedendo, gli affitti, anche in qualche piccola parte accresciuti, erano pagati, e le ipoteche, diminuite già col trasformare i debiti e col cercare credito a miglior mercato, si erano venute cancellando; e la proprietà dello stabile era divenuta realmente tutta del padrone, i cui poderi producevano più per gli altri, ma anche per lui proprio.

Le vigne producevano del buon vino in copia e tutti i nuovi impianti avevano accresciuto e migliorato la produzione. Il vino si fabbricava tutto in comune con buoni metodi. Si distillavano le vinacce e se ne traeva della buona acquavite. Insomma la produzione dello stabile si era avvantaggiata d'assai per il padrone e per gli affittuali; ed il nostro gentiluomo di campagna aveva restituita la ricchezza della famiglia in una larga misura.

Egli avrebbe potuto con tale trasformazione cercare una sposa ed ottenere una buona dote da qualche famiglia del suo grado. Preferì di trasformare sè stesso anche nella famiglia, introducendovi del nuovo sangue collo sceglíersi la sposa in una famiglia agiata ma non ricca di campagna, che se non gli apportava una gran dote, poteva però dargli dei figli robusti, che mostrassero col fatto come una vecchia stirpe si potesse in meglio trasformare coll'incrocio.

Il problema del — *perchè vivere?* — si era per Federico sciolto perfettamente. Egli provava di *poter vivere* per migliorare sè stesso e tutto attorno a sè seguendo la scuola del *dovere*, che poi era per esso divenuta anche quella del *piacere*.

Egli godeva anche le sue *feste*, tra le quali era quella del *licof* nella quale invitava a celebrare il *San Martino* tutti i suoi socii d'industria. La festa, a cui egli assisteva come un vero *re del villaggio*, terminava colle danze e colla celebrazione di molti matrimonii e con un fuoco d'artificio nel quale la girandola prima di spegnersi mostrava a tutti i contadini plaudenti scritto in linee di fuoco un: *Evviva il lavoro!*

Era una *festa* anche quella della distribuzione dei premii ai giovanetti delle scuole del villaggio, i quali addestrati, i più piccoli, ai movimenti ed alle marcie militari comparivano disciplinati e contenti come di un giuoco comune a cui erano invitati. Ma poscia veniva la *festa dei premii per il tiro a segno*, a cui erano addestrati giovanetti più adulti, che così entravano nell'esercito tanto bene istruiti da poter essere rimandati più presto al lavoro dei loro campi ed a fare beata la fanciulla, che a loro era disposata ed aspettava quel giorno che coronava l'amore.

è che, tanto a Palmanova che nelle varie sezioni elettorali del Distretto, qualunque cosa vadano strombazzando gli avversari, si pensa al Brazzà, persona rispettabilissima sotto ogni riguardo, il quale rappresenterebbe eminentemente il Friuli e saprebbe far onore a coloro che rappresenta.

Se, come si spera, si presenterà, mi trovo in grado di assicurarvi fino da questo momento che, in questa zona, otterrà un buon numero di voti.

Zuàn.

***

L'*Opinione* ha da Udine:

Il Brazzà, indipendente per fortuna personale e carattere, ha larghissima base in una grande parte del Collegio e sarebbe sostenuto vigorosamente da quanti intendono debbano essere rappresentati gli interessi della proprietà e dell' agricoltura.

Ingegnere e proprietario in parecchi Comuni del Collegio, è uno dei nostri più attivi ed intelligenti agricoltori e difenderebbe precisamente quegli interessi che furono combattuti dal Doda per spirito partigiano e libidine di potere col suo famoso voto contro la perequazione fondiaria.

Il Doda può ritenersi sicuro di non esser rieletto in questo primo Collegio.

Nel II° è certa la rielezione del colonnello Di Lenna ed è superfluo dire che la scelta non potrebbe esser migliore.

***

L'*Adriatico,* in una corrispondenza da Udine, accennando alla pretesa voce pubblica sul clericalismo del Conte di Brazzà, lo invita a smentire coi fatti la voce, che fa danno anche al partito che lo favorisce.

Rispondiamo. Il partito che ha sostenuto e sostiene per molti motivi il co. Di Brazzà sa perfettamente che la qualifica è *calunniosa* e di *mala fede,* creata ad arte per pura arma di partito; oggi ed in passato ha replicatamente sfidato chicchessia a citare *un solo fatto* personale del co. Detalmo di Brazzà che possa giustificare l' accusa, e la sfida è rimasta sempre senza risposta! Così stando le cose noi manteniamo la qualifica di *calunniatori* e gente di *mala fede* contro chiunque persista nella bassa guerra ad armi corte, indegna di persone e partiti che si rispettano.

***

La teoria dell' Opposizione attuale è magnificamente espressa da un giornale de' primi che le appartiene. La *Gazz. Piem.* dice, che « può constare e consta realmente di *tanti gruppi e gruppetti* e di tanti partiti e *frazioni di partito* quanto sono coloro che non approvano la condotta del Ministero. *L'Opposizione non ha bisogno di un programma comune* » e conchiude che si tratta solo di abbattere il Ministero e che di questi *gruppetti* « dopo ciò ciascuno serba la sua libertà di azione. »

Meglio non si può figurare il confusionismo impotente dei gruppetti e delle frazioni di partiti attualmente affiliati alla Opposizione! *Gente senza programma!*

Che Governo ne verrebbe da una Maggioranza come quella che risultasse coi tanti *gruppetti* dell' attuale Opposizione!

***

Il presidente della *Società generale degli agricoltori italiani* ingegnere Chizzolini invita in una circolare la classe degli agricoltori a prender parte alla lotta elettorale cooperando alla riuscita nelle candidature di *uomini versati nelle discipline agrarie e bene al fatto dei bisogni e delle sofferenze della classe agricola ed aventi capacità e volontà di propugnarne gl'interessi.* Beninteso che non si vuole con questo fare contrasto ad altri interessi. Anzi non si vuole nemmeno seguire la tendenza dei protezionisti, e vi si dice: « Alle sterili infiltrazioni delle teorie » protezioniste sappiano gli amici nostri » opporre la feconda corrente della li» bertà dei traffici ecc. »

***

Un *Comizio radicale-pentarchico* (così la *Lombardia* che consacra con queste parole l' alleanza già nota dei due partiti) tenutosi a Velletri si proclamarono candidati a quel Collegio Menotti Garibaldi, Giovagnoli, Sciarra (il fornitore di fondi della *Tribuna* del Luzzatto, Podrecca e compagni) e Matteo Renato Imbriani (repubblicano se ce n' è).

***

A Napoli l' Associazione clericale degli Interessi Cattolici, presieduta dal marchese Del Pozzo, ha deciso di prender parte alla campagna elettorale; così l' *Italia.*

***

L'*Opinione* fa risaltare la campagna che, illuminato da' suoi pessimi effetti, il Nicotera prosegue contro lo scrutinio di lista; ma nota poi che esso si trova in ciò affatto discorde cogli altri pentarchi.

Collo scrutinio di lista candidati di diversi colori politici sono costretti a tacere le loro opinioni per venire accettati dagli elettori assieme ai loro avversarii.

L' *Opinione* vorrebbe, che per prima si abolisse nella nuova Camera la disposizione dello scrutinio di lista.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Abbonamento straordinario
AL
GIORNALE DI UDINE
pei mesi di maggio e giugno p. v.

È aperto questo abbonamento pel periodo elettorale e pel successivo Giugno al prezzo di sole lire 2 al mese, e di lire 3.50 per l' intiero bimestre.

Società Operaia Generale.

Cariche sociali per l'anno 1886.

Presidente: Rizzani Leonardo.

Vice-Presidente: Cumaro Antonio.

Direttori: Raiser Gustavo, Cossio Antonio, de Poli cav. G. Batta.

Consiglieri: de Belgrado co. Orazio, Flaibani Giuseppe, Daniotti Luigi, Alessio Luigi, Zilli Giuseppe, Sarti Alessandro, Padovani Giuseppe, Tomezzolli Carlo, Flocco Giovanni, Tonini Angelo, Gambierasi Giovanni, Mattioni Vincenzo, Sambuco Michele, Tubelli Antonio, Lestuzzi Luigi, Nigris Giuseppe, Gennari Giovanni, Janchi Gio. Batta, Cudugnello Pietro, Tiziani Vittorio.

Economo cassiere sociale: Roi Daniele.

Medico-Chirurgo sociale: Sabbadini dott. Lorenzo.

Revisori dei conti: Orter Francesco, Mason Giuseppe, Gennari Giovanni, Cloza Fabio, Spezzotti G. Batta.

Rappresentanti della Società nel Consiglio direttivo della Scuola d' arti e mestieri: Simoni Ferdinando, Orettici Giuseppe, Murero prof. Carlo Alberto.

Arbitri: Antonini dott. G. Batta, Leitenburg dott. Francesco, Malisani cav. dott. Giuseppe.

Porta Gonfalone: Tonini Angelo.

Guardie d' onore: Mattioni Giuseppe, Grassi Luigi.

Comitato sanitario.

de Candido Domenico, direttore.
Tomadoni Giuseppe, vice-direttore.

Visitatori e visitatrici

Parrocchia del Duomo.

Moro Antonio, Schiavi G. Batta, Conti Luigi.

Janchi Maria, Bertaccini Maria, Flaibani Margherita, Gervasi Berletti Anna.

Parrocchia del Redentore.

Calderan Luigi, Miotti Nicolò, Moro Luigi.

Cremona Tubelli Lucia, Zoratti Bassi Brigida, Cossio Enrica.

Parrocchia di S. Giacomo.

Sandri Luigi, Venier Giuseppe.

Marsilli Ciani Elisa, Sarti Anna, De Stalis Giuseppina.

Parrocchia delle Grazie.

Spivach Domenico, Bisutti Leonardo, Minotti Francesco Carlo.

Spivach Maria, Blasoni Elena, Blasoni Rossi Maria, Buzziola Valoppi Anna.

Parrocchia di S. Giorgio.

Piccini Antonio, Capoferri Remigio, Travani Santo.

Benuzzi Angeli Maria, Ferranti Domenica.

Parrocchia di S. Cristoforo.

Mattiussi Gustavo, Mondini Carlo.

Parrocchia del Carmine.

Bernava Giuseppe, Stipano Angelo, Furlani G. Batta, Bianchi Antonio.

Bernava Giuseppina, Conti Lucia, Pesanto Michelutti Anna.

Parrocchia di S. Quirino.

Pascolini Leonardo, Azzan Marco, Cattapan Giuseppe.

Nesman Zuliani Maria, Janchi Cucchini Italia, Bazzarro Pascolini Maria.

Parrocchia di S. Nicolò.

Bonani G. Batta, de Sabata Gabriele.

Battocchi Domenica, Dri Cassetti Giacomina.

Suburbio Gemona e Paderno.

Pitacco Giovanni, Cucchini Luigi, Barbetti Francesco.

Cucchini Stefanutti Elisa, Ongaro Oliva.

Ospitale Civile.

Galante Osualdo, Prucher Natale.

Villa di Rivignano.

Molari Antonio.

Medici onorari consulenti: Chiap. cav. dott. Giuseppe, Celotti cav. dott. Fabio, Marzuttini cav. dott. Carlo.

Società dei Reduci. *(Comunicato).* Il Consiglio direttivo deliberò di incaricare il socio effettivo comm. Federico Seismit-Doda, di rappresentare il Sodalizio alla Commemorazione nazionale del generale Nicola Fabrizi, che avrà luogo in Roma il giorn 16 corr.

Conferenza. Palmanova 7.

Ieri, il R. Ispettore Scolastico del Circondario di Cividale, prof. Roncaglia, tenne una Conferenza Didattica agl'insegnanti di questo Distretto, riunitisi nel locale di queste Scuole Comunali.

Intrattenne lungamente i maestri sulla necessità della buona scelta dei libri di testo e svolse ampiamente il tema riguardante l'insegnamento oggettivo.

E' indiscutibile l'utilità di tali Conferenze, specie se tenute da valente persona come è il prof. Roncaglia, il quale, sia come profondo conoscitore delle pedagogiche discipline, sa inspirare nei presenti l'utilità dell'applicazione delle istruzioni da esso ordinatamente impartite.

Ypsilon.

Festa di beneficenza. Il programma dello spettacolo straordinario, che l' Istituto Filodrammatico T. Ciconi offrirà mercoledì p. v. al Teatro Minerva, a totale vantaggio dei danneggiati di Dilignidis, s'arricchirà di due pezzi di canto, eseguito l'uno dall'egregia prima donna sig. Emma Zilli-Fiappo, l'altro dalla stessa in unione al sig. G. Hocke. Dopo i trionfi di Mestre riudremo con piacere questa distinta artista nostra concittadina.

La banda musicale del 76 Reggimento di fanteria, gentilmente concessa dal signor Colonello, suonerà negli intermezzi.

Inaugurazione del nuovo piazzale del mercato bovino in Percotto. Pubblichiamo oggi questa relazione giuntaci troppo tardi per essere inserita nel numero di ieri.

Il tre maggio corr. compivasi il primo decennio in cui Percotto inaugurava nel 1876 in mezzo a feste il suo primo mercato mensile.

Il compianto dott. Giuseppe Albenga ex Veterinario Provinciale in quell' occasione ne diede dettagliata relazione su questo giornale nel n. 110 anno 1876 facendone ben meritate lodi per l' utile iniziativa presa dalle persone preposte, nonchè rimarcava con compiacenza lo sviluppo, che andava acquistando l'allevamento bovino nel Comune di Pavia e paesi limitrofi.

Per l' inaugurazione del nuovo piazzale del mercato bovino di Percotto, dietro invito avuto dal gentilissimo sig. Giuseppe Tomadini, Presidente della Commissione ordinatrice, lo scrivente ebbe l' onore d' essere chiamato a far parte della Giuria per l' aggiudicazione dei premi stabiliti a vantaggio di quelli allevatori che presentassero i migliori capi bovini a quell' esposizione.

Secondo mio avviso essendo questa mostra riescita completamente, parebbemi atto di mancanza il non rendere di pubblica ragione il risultato ottenuto facendone una breve relazione.

La mattina per tempo (erano circa le 8 1/2) Percotto era già molto animato per affluenza sì di persone che di animali. Le Autorità locali, la Commissione istitutrice dell' esposizione assieme alla Giuria precedute dalla brava banda, a nuovo vestita, incamminavansi verso il nuovo piazzale per l' inaugurazione. Infatti colà giunti, al suono della marcia Reale alla presenza dell' onorevole sig. Sindaco di Pavia co. Antonio Lovaria, dei membri della Giunta, dei componenti la Commissione ordinatrice e della Giuria l' inaugurazione ebbe luogo, ed aperta l' esposizione.

Sopra un rialzo a levante del nuovo piazzale venne eretto con buon gusto un palco destinato per accogliere la Giuria durante i suoi lavori, e circondato con pali assieme uniti da filo di ferro, buona parte di terreno, entro il quale stavano esposti gli animali ammessi all' esposizione.

Verso il mezzogiorno, il Presidente vedendo che non presentavansi altri animali, dichiarò chiusa l' ammissione, ed invitò i membri della Giuria a cominciare i loro lavori per l' aggiudicazione dei premi.

La categoria delle manze fu la migliore sotto ogni rapporto tanto per il numero, quanto per le distinte qualità ed attitudini varie che possedevano; la maggior parte di queste erano il prodotto d' incrocci con tori Friburgo. Ragione quindi aveva dieci anni addietro il valentissimo sig. Segretario G. Batta Cassacco, quando in un suo forbito discorso faceva risaltare l'oculatezza avutasi dal Municipio di Pavia e specialmente all' interesse preso sin dapprincipio dal nob. sig. co. Antonio Lovaria, che volle ad ogni costo, non badando nè a spesa nè a sacrifici, introdurre nel suo Comune il miglior torello Friburghese della prima importazione provinciale, che a buon dritto oggi puossi chiamare il capo stipite della perfezionata famiglia bovina di quel Comune.

La categoria tori non fu così numerosa, però i pochi soggetti presentatisi erano degni della generale ammirazione.

La Giuria composta dei signori Giovanni Disnan, Giovanni Gempo, Pietro Cozzi, Giuseppe Tomadini e Gio. Batta Dalan dopo due ore di scrupoloso esame, in seguito a ripetuti confronti e speciali apprezzamenti, aggiudicò i premi ai seguenti capi.

Manze pregne di due anni.

Eredi conti Caiselli, Percotto, premio di l. 50.

Covassi Candido, Lumignacco, l. 20.

Morandini Andrea, Lumignacco, l. 20.

Micoli Toscano Luigi, Selvussiz, I[a] menzione onorevole.

Caisutti Pietro, Melarolo, II[a] menzione onorevole.

Rubini cav. Carlo, Triviguano, III[a] menzione onorevole.

Tori di anni.

Fratelli Lucca di Pavia, premio di l. 40.

Masotti dott. Antonio di Pozzuolo, premio di l. 40.

Cosatti Sebastiano di Tissano, menzione onorevole per avere esposto un gruppo di tre tori (fuori concorso).

C' era un premio di l. 40 anche per il miglior paio di buoi, ma non essendosi presentate pariglie fornite di requisiti voluti dal programma, la Giuria d' accordo con la Commissione ordinatrice lo destinò alle manze. Ad onor del vero però, un bellissimo paio di buoi venne presentato dalli signori Fratelli Terenzani di Lumignacco, che per la loro statura, regolarità delle forme e precocità di sviluppo, spiacque moltissimo alla Giuria di non aver potuto prenderli in considerazione, perchè passata l' età stabilita per l' ammissione.

Proclamati i premi dal sig. Girolamo Pinni e chiusa l' esposizione con la lettura e firma del verbale, si rientrò in paese preceduti nuovamente dalla banda.

Esposto così per sommi capi come passò questa festa mi si permetta ora esponga le mie impressioni come zooiatra.

Anzitutto è mio sistema, in materia d' allevamento, di non mai lodare soverchiamente quello che si è già fatto, essendo questa un' industria che domanda continui sacrifici. Per la pura verità però, sono convinto, che il Comune di Pavia è sul cammino di un prosperoso miglioramento, e che se gli aiuti per lo passato accordati dalla solerte nostra Deputazione Provinciale, non verranno a mancare, se si persevererà a risanguare con puri tori Friburgo i presenti prodotti, e che l' intelligente, paziente e costoso studio fin qui compiuto dai migliori agricoltori di questo Comune continuerà in avvenire, lascia certo a credere, che lo scopo economico prefisso verrà completamente raggiunto e che le sognate speranze saranno coronate da splendidi risultati a vantaggio dell'agricoltura e della pastorizia.

Un grazie di cuore dell' accoglienza e gentilezze avute dai signori Tomadini Giuseppe, Conti Lovaria, Pietro Della Savia, Cossio Nicolò e Venturini Giuseppe, ed una sincera stretta di mano all' amicone Momi Pinni.

Udine, 7 maggio 1886.

D.r DALAN, *Veter.*

Cucine economiche. II° elenco dei sottoscrittori per azioni di lire 25 l'una.

De Puppi cav. co. Luigi azioni 2 — Muzzatti Antonio 2 — Eunike M. A. 2 — Braidotti fratelli 4 — Fantoni dott. Aristide notaio 2 — Billia comm. dott. Paolo 6 — Società illuminazione a gaz 4 — Pari dott. Riccardo 1 — Morpurgo Elio 10 — Lorentz fratelli 1 — Muratti giusto 4 — Ceria Celestino 1 — Perulli Cesare 1 — Farmacia Fabris 1 — Cella Agostino 1 — Minisini Francesco 2 — Gaspardis Paolo 1 — Bastanzetti Donato 1 — Dedini Natale 1 — Mons. Berengo Arcivescovo 6 — Fornera cav. dott. Cesare 4 — Fornera Lucio 2 — Levi dott. Giacomo 1 — Fiscal Francesco 2 — Heimann ing. Guglielmo 1.

Totale n. 63
Riporto I° elenco » 195

In complesso azioni » 258

Rinvenimento di un cane da caccia. S. Maria la longa 7:

Certo F. A. di qui, rinvenne l'altro ieri un cane da caccia, sprovvisto di collare e di museruola e dell'apparente età di un anno e mezzo.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo rivolgendosi a questo Municipio, dando quelle indicazioni che ne comprovassero la proprietà.

Y.

Esami di licenza. Gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici e nelle scuole nautiche del Regno avranno principio nel corrente anno scolastico, per la sessione estiva il 1 luglio e per la sessione autunnale il 1 ottobre a ore 8 antim.

Le prove scritte dell'esame di licenza liceale (sessione estiva) pel corrente anno scolastico 1885 86 avranno luogo nel mese di luglio e coll' ordine seguente:

Venerdì 2, lettere italiane;
Lunedì 5, versione dal latino in italiano;
Mercoledì 7, versione dall' italiano in latino;
Venerdì 9, lingua greca;
Lunedì 12, fisica,

Una vincita di 200,000 lire. Il premio di 200,000 mila lire della lotteria per la Croce Rossa italiana fu vinto a Firenze da un certo Becucci, ricco negoziante ritirato dal commercio.

Esposizione di belle arti. Dal 1 giugno al 30 settembre, si terrà in Salisburgo una grande Esposizione internazionale di belle arti, alla quale hanno già dichiarato di aderire moltissimi artisti italiani.

Trinciafoglie per bachi. — Presso il sig. Luigi Barcella (Osteria alla buona vite) è visibile un trinciafoglie del valore di 6 o 7 lire, che i grossi proprietari costumano a distribuire ai loro coloni.

Programma musicale da eseguirsi domani 9 maggio dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Italia » — Nocentini
2. Mazurka « Ida » — Musone
3. Pot-Pourì «Donna Juanita» — Suppè
4. Souvenir di Napoli: Variazioni per quartino — Lopes
5. Atto quarto « Ernani » — Verdi
6. Polka « Gli uccelletti » — N. N.

Una *festa* era la caccia a cui s'invitavano gli amici abbienti dei dintorni e che finiva con un convito per tutti. Una ne era la benedizione degli animali, esposti sulla piazza del villaggio, in cui si vedeva e premiava chi aveva i migliori.

La *villa* del gentiluomo di campagna non presentava più nulla di quello che poteva chiamarsi un *castello feudale* circondato da sgherri, che non risparmiavano le sevizie ai servi della gleba. Il suo grande salone, che serviva alle feste del villaggio, nella stagione da ciò era convertito in luogo per l'allevamento speciale di bachi, onde distribuire dell'ottima semente e di reddito sicuro ai contadini, che vendevano, anche liberi di farlo altrove, secondo che a loro conveniva, i bozzoli alla filanda a vapore del padrone. Questi, come aveva stabilito per tutti un trebbiatoio a vapore, aveva addattato alla sua vaporiera locomobile una pompa elevatrice, con cui si potevano operare qua e là degli adacquamenti ai campi in caso di siccità. Anche alle piccole industrie rusticane egli aveva pensato. I saliceti piantati sulle sponde di un torrentello davano i vimini per i cestinai, che occupavano in quest'arte ed in altri piccoli lavori gli ozii invernali. Di questi e di altri lavorucci ed anche di quelli delle donne, come dei libri dei ragazzetti, delle sementi, delle frutta, dei foraggi e d'altro si faceva ogni anno l'*esposizione del villaggio,* che dava anch'essa occasione a molti utili suggerimenti. Questa esposizione, che si combinava colla sagra contadinesca, offriva l'occasione ad un grande concorso dei villici del vicinato, i quali erano rallegrati anche da una piccola rappresentazione diurna in cui recitavano sul tema di qualche commedia villereccia i giovani del paese. Ma il più bello spettacolo che era offerto a tutti si era la benevola famigliarità con cui il gentiluomo di campagna conversava con tutti i suoi dipendenti, che lo pagavano di un vero affetto.

Il villaggio si era inurbato per una certa gentilezza campagnuola, senza perdere nulla della sua schietta semplicità e di quel buon umore, che allegra chi lavorando indefessamente ha ricavato un buon frutto dalle sue fatiche e non sente invidia per il ricco che si giova della ricchezza ereditata per espanderne il benefizio su tutti che lavorano per lui, perchè anch'egli lavora per essi.

Le profezie del condiscepolo ed amico Guglielmo si erano avverate; ed egli visitando Federico se lo strinse in un forte abbraccio, come se fosse un amato fratello riveduto dopo una lunga assenza. Egli si udì con somma compiacenza ringraziare da Federico, perchè gli aveva insegnato *come vivere.*

Agricola.

Excelsior! Parrà incredibile a molti *uomini grandi;* ma pure è vero quello che sta per narrarvi *un uomo piccino*, quale è il vostro *Alfa Beta*. Egli, invece di sollevarsi alle grandi altezze di certuni, che oggidì combattono nel campo elettorale e scagliano a dritta ed a manca le loro sentenze come tante bombe incendiarie, aveva preferito di mantenersi nella bassura del Giardino godendo lo spettacolo degli annaffiatoi delle viti coll'acqua di calce. Non è da meravigliarsene, perchè, per i tempi che corrono, un buon bicchiere di vino alla parca mensa è anche per lui proprio *un ideale* a cui non sa rinunziare. Ma pure, trovando la via facile, cominciò a salire sui sentieri, che s'inalzano sul Colle del Castello.

Più egli saliva e più gli sembrava di andare diventando qualcosa come un *uomo grande*, e di poter guardare con aria di compassione quelli che stavano al basso.

Nè fu contento di trovarsi in cima al Colle, chè giunto lassù volle salire *più in alto* fino alla specola del Castello. Di là i miseri mortali della Città di Udine e della Patria del Friuli gli comparivano ancora più piccini, mentre trovava sè stesso un gigante. Allora chiuse gli occhi per un momento, pensando che quella potesse essere una allucinazione, pure aprendo di quando in quando uno spiraglio alla luce del suo occhio sinistro. Con quella oscurità interrotta da lampi di luce, gli parve di avere messo le ali alla fantasia e di essersi addirittura sollevato, nonchè all'altezza del *Monte Canino*, a quella di *Montecitorio*. Figuratevi, se da quella cima gli parve di essere ancora più grande e di trovare gli altri sempre più piccini!

Egli allora cominciò a gettare razzi di quà e di là, abbattendo con essi Deputati e Ministri da una parte, sollevandone dall'altra degli altri, che venivano ad inchinarsi alla suprema altezza, ch'era la sua. Ma guardate caso! Appunto nel momento ch'egli si era inalzato colla fantasia al disopra di tutto e di tutti, una rondinella, che tornata dall'Africa andava a caccia d'insetti, gli lasciò cadere sugli occhi quell'empiastro che fu fatale a quelli di Tobia. L'effetto fu però diverso. Alfa Beta, invece di restarne acciecato, tornò a vedere sè e gli altri per quello che erano, e senza vedere giganti, trovò sè stesso piccino, e pensò che doveva parere tale a quelli che al basso guardavano alla specola del Castello.

Si diede una sfregolatina agli occhi, scese affrettato le scale e la riva del colle e tornò al latte di calce ed alla peronospora. Gli parve allora di avere sognato e che per *i piccoli* anche l'*Excelsior* possa diventare l'effetto delle traveggole agli occhi. Guardando al Montecanino tutto bianco, gli scappò detto un: *folc ti trai*, non ci mandare la *brina*, che non ha nemmeno il rimedio del latte di calce.

Alfa Beta.

Il capretto a buon mercato. Nel cortile dell'Ospital Vecchio si vende la carne di capretto a cent. 80 al kilo.

Banca di Udine.

Situazione al 30 aprile 1886.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Numerario in Cassa	» 101,197.53
Portafoglio	» 2,003,636.37
Effetti all'incasso	» 16,771 34
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 61,440.90
Valori pubblici	» 801,449.54
Conti corr. garantiti da deposito	» 236,478.35
Detti con banche e corrispondenti	» 790,970.74
Debitori diversi	» 1,062.57
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 76,000.—
Esercizio Cambio Valute	» 60,000.—
Depositi a cauzione dei funz.	» 75,000.—
» » antecipazioni	» 571,011.30
Detti liberi	» 521,660.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 9,933.75
	L. 5,850,112.39

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 145,971.04
Conti correnti fruttiferi	» 2,945,948.41
Depositi a risparmio	» 394,173.15
Creditori diversi	» 19,146.77
Azionisti per residui interessi e dividendi	» 1,943.02
Depositanti a cauzione	» 646,011.30
Detti liberi	» 521,660.—
Utili lordi del corrente esercizio	» 78,208 70
	L. 5,850,112.39

Udine, 7 maggio 1886.

Il Presidente C. Kechler

Il Sindaco *A. Masciadri* — Il Direttore *A. Petracchi*

Teatro Nazionale. Questa sera 8 maggio, alle ore 8 1/2 prec. prima rappresentazione dell'opera in 3 atti *Il Barbiere di Siviglia*, del maestro G. Rossini.

Il Gabinetto ottico, in via Daniele Manin, è aperto dalle 12 merid. alle 11 pom.

Prezzo d'ingresso cent. 30. L'effetto è uguale tanto di giorno che di notte.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 3 maggio 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna determinò sostituendosi per l'urgenza al provinciale Consiglio di accordare un sussidio di lire 1000 a favore dei danneggiati dall'incendio avvenuto il 27 aprile p. p. nel paesello di Dilignidis.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Cassa di Risparmio di Udine di lire 6539.54 quale prima delle venti rate annuali per interesse del 4.90 per cento sul mutuo di lire 82,180.— nonchè per rata di ammortamento del capitale medesimo, e la riscossione dalla medesima di lire 539.98 per imposta di ricchezza mobile, giusta contratto 29 maggio 1885.

— Alla Direzione del Manicomio di S Servolo in Venezia di lire 4284.30 quale antecipazione per dozzine di mentecatti nel secondo trimestre 1886, salvo conguaglio in fine d'anno.

— Alla Direzione della Scuola agraria femminile di S. Pietro al Natisone di lire 200 quale quoto di concorso alle spese per l'anno 1886.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 4270.— per dozzine di mentecatti nei mesi di marzo ed aprile 1886.

— Al Comune di Artegna di lire 250.— in causa quoto di concorso per una volta tanto, alla spesa sostenuta per lavori di deviazioni dalle acque di scolo nell'intorno dell'abitato.

— Alla Presidenza della Commissione pel miglioramento della frutticoltura in Provincia di lire 750.— quale prima metà dell'assegno di lire 1500.— accordato per l'anno 1886.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine di lire 10,380.59 per dozzine ed altre spese di accoglimento maniaci nel primo trimestre 1886.

Approvò le liste elettorali amministrative dell'anno 1886 pei Comuni di:

Nimis	con elettori 342
Ragogna	» 239
S. Martino al Tagl.	» 121
Sacile	» 343
Magnano in Riviera	» 268
Brugnera	» 356
Porcia	» 130
Majano	» 297
Forgaria	» 279

Furono inoltre trattati altri 32 affari, dei quali 14 di ordinaria amministrazione della Provincia e 18 di tutela dei Comuni, in complesso affari n. 50.

Il Deputato prov. F. Mangilli

Il Segretario, *Sebenico*

NOTIZIE SANITARIE

Venezia 7. Dalla mezzanotte del 5 a quella del 6 maggio, casi nuovi 4, morti 3 dei giorni precedenti.

Vicenza 7. Un caso ieri. Oggi un morto dei precedenti. Nessun caso nuovo. Una lettera del sindaco di Schio alla *Provincia*, smentisce formalmente il caso che si diceva avvenuto ieri in quella città.

Brindisi 7. Due casi, due morti di cui uno dei precedenti. A Ostuni casi 1.

Napoli, 5 luglio 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Avendo ricevuto un saggio di *Emulsione Scott*, l'ho amministrata ad alcuni bambini *linfatici* e ad altri affetti già da *scrofolosi*, sottraendo loro qualunque altra cura farmaceutica. Dopo qualche mese, riveduti quei piccoli malati, li trovai migliorati assai, talchè mi convinsi della reale virtù profilattica e curativa, che insieme ad opportune condizioni dietetiche e climatiche spiega in tali casi la detta Emulsione Scott. D'allora in poi la prescrivo molto spesso nella mia pratica pediatrica e me ne trovo sempre soddisfatto.

Prof. DOMENICO cav. FRANCO

Specialista per le malattie dei bambini.

Nuovo prodotto alimentare. Quantunque il Peptone di Carne del dott. Kochs sia un prodotto affatto nuovo, pure è dovunque introdotto e il Giurì dell'Esposizione d'Anversa gli ha decretato il diploma d'onore, distinzione questa che non venne accordata ad alcun altro prodotto omogeneo.

I Peptoni Kochs siccome vengono immediatamente assorbiti dall'organismo umano, si raccomandano naturalmente a tutti coloro che vanno soggetti a mali di stomaco, o che soffrono d'anemia, di languore o di debolezza, nonchè agli ammalati e convalescenti.

Questi Peptoni oltre alla proprietà di ridonare tutta la vigoria della vita, hanno quella d'essere eminentemente nutritivi e ricostituenti.

Per le partorienti il Peptone Kochs favorisce la produzione del latte mentre rinvigorisce loro le forze.

Pei fanciulli al disotto di sei mesi si raccomanda di far bollire il Peptone nel latte o in acqua di riso, nel caso di leggera diarrea.

TELEGRAMMI

Torino 7. Domattina il principe Amedeo e il suo seguito partiranno per Genova ove si imbarcheranno per il Portogallo.

Aden 7. La *Cariddi* incaricata dell'inchiesta sull'eccidio della spedizione Porro, è giunta a Massaua; riparte subito per Zeila.

Atene 7. Sono partiti i ministri d'Inghilterra, Germania, Italia e Austria.

L'incaricato d'affari di Russia è rimasto come semplice segretario. Ripartirà invece il ministro Butrow tornato stamane da Livadia.

I segretari di legazione hanno una semplice reggenza di fatto, senza essere accreditati.

Dicesi che si ritiri anche il ministro di Francia.

Il ministro d'Italia imbarcatosi sull'*Ancona*, si è recato a Suda presso il comando della squadra permanente.

Atene 7. All'ultimo momento anche il ministro di Turchia ha avuto ordine di ritirarsi.

Berlino 7. La Camera dei deputati approvò in seconda lettura, senza modificazioni, il progetto ecclesiastico.

MERCATI DI UDINE

Sabato 8 maggio 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	11.—	12.30	All'ett.
Id. Giallone com.	»	13 —	—.—	»
Id. Cinquantino	»	10.50	11.50	»
Id. Pignoletto	»	—.—	—.—	»
Id. scartino	»	—.—	—.—	»
Saraceno	»	—.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	»
Sorgorosso	»	—.—	—.—	»
Segala	»	—.—	—.—	»
Frumento	»	—.—	—.—	»
Avena	»	—.—	—.—	»
Lupini	»	—.—	—.—	»
Castagne	»	—.—	—.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	14.—	15.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.75	1.80	Al kilo
» del monte	»	1.80	1.90	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.20	1.25	»
Oche (vive »	»	—.80	—.85	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	—.—	—.—	»
Polli d'india (femmine	»	—.—	—.—	»
Polli d'india (maschi	»	1.10	1.15	»

Uova.

Furono vendute al cento da L. 4.50 a 4 80.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	6.75	7.25	Al q.
» » II »	»	5 00	5.40	»
» della Bassa I »	»	5.70	6.00	»
» » II »	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera nuo.	»	4.70	0 00	»
Erba medica	»	0.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.35	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.30	2.40	»
Carbone (I qualità	»	7.90	8.50	»
Carbone (II »	»	6.75	7.70	»

Legumi freschi.

Asparagi	L.	—.40	—.50	Al kilo

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 maggio

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	200 —	a	200 50
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 7 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.26 1/4	Credito it. Mob	925.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 6 maggio

Inglese	100 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 7 maggio

Mobiliare	468.—	Lombarde	117 50
Austriache	318.15	Italiane	97.50

Particolari.

MILANO, 8 maggio

Rendita Italiana 5 0/0 serali 98.— a 98.22 1/2
Marchi — — l'uno.

PARIGI, 8 maggio

Chiusa Rendita Italiana 97.90

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 maggio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	750.6	749.8	752.8
Umidità relativa	69	65	49
Stato del cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	—	2.0	—
Vento (direzione	—	S	SE
Vento (veloc. chil.	0	1	2
Termom. centig.	12.7	12.9	9.9

Temperatura (massima 19.0 / (minima 5.6

Temperatura minima all'aperto 4 9

P. VALUSSI, proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 3.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Peptoni di Carne del D.r Koch's

Diploma d'onore all'Esposizione Universale di Anversa
la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone

Un nuovo alimento per sani e malati
specialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sangue. Comodissimo pei cacciatori e viaggiatori. Eccellente surrogato all'Estratto di Carne.

Vendesi datutte le Farmacie e Drogherie.

Deposito Generale per l'Italia presso **Carlo Kayser** Corso Porta Romana, N. 9 a Milano. 8

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE OLANDESE - AMERICANA.

Concessionata dall'I. R. Coverno Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali 1ª classe.

ROTTERDAM / AMSTERDAM - NUOVA YORK

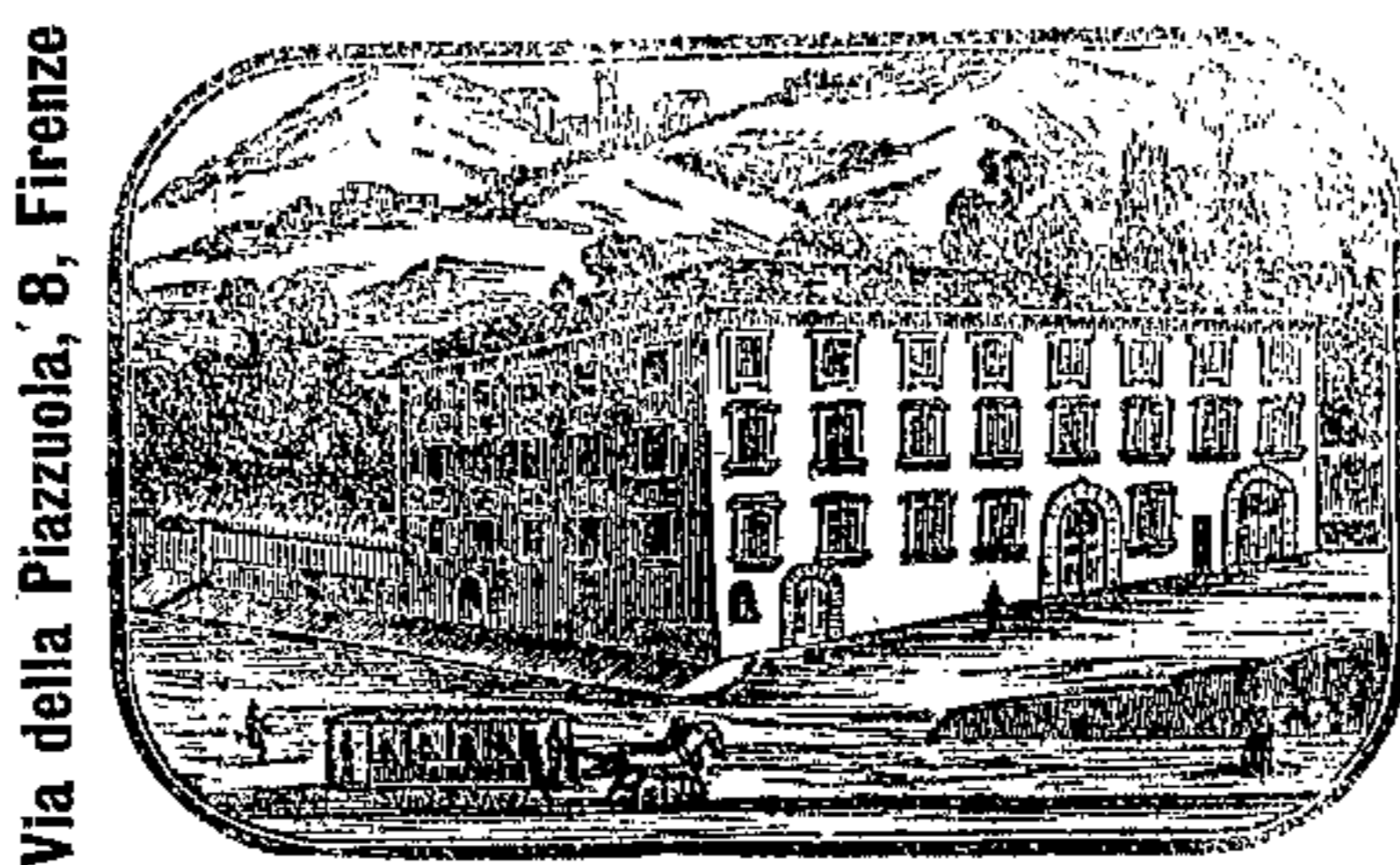
Partenza Sabato. **Prezzi mitissimi.**

Spedizione la più rapida. **Vitto eccellente.**

1ª 2ª e 3ª classe incluso il servizio di bordo.

Ultieriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla ***Direzione*** in ***Rotterdam*** e dal suo agente principale *Giuseppe Strasser* in Innsbruk. 28

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanic, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si dànno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di Ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti o radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti o dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle *storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette,* ecc. — Prezzo lire **5** la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta, A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 89

In UDINE presso i farmacisti **Fabris, Comelli Comessatti**
Bosero Augusto.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA **UDINE** PREZZI FISSI

ABITI FATTI

ULSTER. Stoffe Novità	da L. 22	a 50
SOPRABITI. Mezza Stagione Casimirre	» 14	» 45
VESTITI COMPLETI. Stoffe Fantasia .	» 16	» 35

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886